

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST E SOCIETA' E/O
ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA PER LA PROMOZIONE ED EFFETTUAZIONE
DELL'ATTIVITA' FISICA ADATTATA (AFA)

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, con sede in Pisa, via Cocchi 7, P. IVA 02198590503, legalmente rappresentata dal Responsabile della Zona Distretto _____, Dr. _____, come da procura conferita dal Direttore Generale Dr.ssa Maria Teresa De Lauretis

E

- Sig./Sig.ra _____, rappresentante di
_____ indirizzo _____

Visto:

- l'impegno della Regione Toscana nella promozione di stili di vita sani,

Considerato che la Regione Toscana ha promosso percorsi AFA per le sindromi algiche da ipomobilità, prevenzione delle fratture da fragilità ossea ed osteoporosi e per le sindromi croniche stabilizzate negli esiti con limitazione della capacità motoria, con la DGR 595/2005 e successive modificazioni ed integrazioni (DGR 1081/2005 e DGR 1082/2005) e con la DGR 459/2009

Considerato che nelle "Linee guida regionali per la promozione della salute attraverso l'attività motoria", adottate dal Consiglio Sanitario Regionale nel 2005 (citate nella DGR 595/2005 e DGR 459/2009), si specifica, tra l'altro, che l'Attività Fisica Adattata:

- non è attività sanitaria;
- è rivolta alla popolazione in condizioni di salute per assenza di malattia acuta o con riduzione delle capacità funzionali da condizioni cliniche pregresse con esiti funzionali stabilizzati;
- è svolta negli abituali contesti della comunità sociale sotto forma di attività di gruppo in luoghi deputati ad attività di socializzazione, fitness o in palestre;

Considerato inoltre che l'AFA:

- "non è un programma di attività ludico-motoria ma un percorso assistenziale con caratteristiche sue proprie sotto stretto controllo/coordinamento da parte delle Aziende ASL" e come tale l'AFA "non è assimilabile ad attività sportiva non agonistica in quanto non rientra in alcuna fattispecie prevista dal decreto 24/04/2013 (decreto Balduzzi) e quindi non è applicabile ad essa la normativa attinente la certificazione"
- "l'accesso all'Attività Fisica Adattata (AFA) non richiede la presentazione di una specifica certificazione medica in quanto la stessa attività mantiene le caratteristiche di esclusione della certificazione previste dal Decreto del Ministero della salute del 08/08/2014, indipendentemente dalla natura dei soggetti erogatori", come confermato dalla DGRT n. 677 del 25/05/2015;
- rientra nel PSRP 2015-2018

Ritenuto importante condividere una strategia comune nel perseguimento dell'obiettivo di salute dei cittadini, garantendo la piena collaborazione nell'ambito delle reciproche competenze;

ADOTTANO IL SEGUENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 (Oggetto)

Oggetto del presente accordo è l'Attività Fisica Adattata (AFA) rivolta alle persone anziane e non, sia come prevenzione contro l'insorgenza di condizioni cliniche (psicofisiche) da ipomobilità, sia nei profili di rischio pre-patologici e con riduzione stabilizzata delle capacità funzionali secondo quanto stabilito ed indicato nel documento elaborato dal Consiglio Sanitario Regionale: "Linee guida regionali per la promozione della salute attraverso l'attività motoria" (DGR 595/2005 e 459/2009)

Art. 2 (Finalità)

Le Palestre private, le Società e/o Enti di promozione sportiva, firmatarie del presente Accordo, si impegnano a promuovere, potenziare ed incentivare sul territorio l'Attività Fisica Adattata rivolta alle persone anziane e non, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria nelle modalità definite nei successivi punti;

Art. 3 (Modalità)

Le Società e/o gli Enti di promozione sportiva si impegnano:

- a) a garantire l'offerta dell'attività di cui all'art. 1 su tutto il territorio di competenza dell'ASL 2 Lucca in modo il più possibile omogeneo e diffuso, secondo i protocolli-programmi di intervento concordati con gli operatori sanitari aziendali, in modo compatibile con lo stato psicofisico del soggetto;
- b) ad informare gli operatori del Coordinamento Operativo dell'Azienda sanitaria circa il numero dei partecipanti e gli esiti dell'intervento erogato nonché a raccogliere i dati anagrafici e demografici dei partecipanti;
- c) per quanto riguarda i corsi di Attività Fisica Adattata che si svolgono nel territorio del comune di Altopascio, le modalità di pagamento dei corsi stessi, pur rimanendo nei limiti stabiliti dall' ALL. B DGRT 459.2009 sono concordate a livello locale, e l'assicurazione contro eventuali infortuni è a carico dell'Associazione.
- d) ad effettuare l'attività in gruppi composti da non più di 20 persone per l'AFA "Bassa Disabilità" e in gruppi composti da non più di 10 persone per l'AFA "Alta disabilità";
- e) ad eseguire l'attività di cui all'art. 1 con personale in possesso di idoneo titolo abilitante: Diplomato ISEF, Laureato in scienze motorie, Fisioterapista, laureando nelle stesse discipline con la responsabilità del proprio tutor;
- f) ad eseguire l'attività di cui all'art. 1 in locali idonei all'uso di palestra o piscina, o comunque di ampiezza tale da poter ospitare gruppi di persone, in regola con le norme vigenti in materia di impiantistica e di quant'altro è richiesto per locali pubblici, dotati di servizi igienici adeguati per numero e tipologia, privi di barriere architettoniche;
- g) a predisporre, a cadenza semestrale, il report delle attività richiesto dal Coordinamento Operativo.
- h) A segnalare al Coordinamento Operativo eventuali eventi avversi

Art. 4 (Accesso)

Una volta valutata la non esistenza di controindicazioni allo svolgimento dell'attività fisica adattata,

- Il cittadino adulto/anziano con "**Bassa Disabilità**", può iniziare l'Attività Fisica Adattata (AFA), dietro consiglio del Medico di Medicina Generale o dello Specialista oppure del fisioterapista, sentito il parere del curante, alla fine dei programmi di ex L.R. n. 595/05 Percorso 2, con il report di fine trattamento,.
- Il Medico di Medicina generale e/o lo specialista compila e firma l'apposito modello predisposto dal Coordinamento Strategico e Operativo (Allegato C) e lo invia direttamente

alle strutture eroganti che hanno stipulato accordo di collaborazione, il cui elenco è reperibile sul sito dell'Azienda ASL 2 Lucca.

- Il cittadino adulto/anziano che presenta invece “Alta Disabilità” può essere inviato all'AFA:
 - Dall'équipe dei servizi di riabilitazione a conclusione, o contestualmente, al percorso riabilitativo con segnalazione diretta al Coordinamento Operativo che ne valuterà i livelli minimi di funzionalità e lo indirizzerà, con apposita scheda, al corso “AFA alta disabilità” più vicino a casa,
 - dal Medico di Medicina Generale o specialista che invia il cittadino a visita Fisiatrica e/o al Coordinamento Operativo dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest – ambito di Lucca, che provvederanno alla valutazione dei bisogni ed alla valutazione dei livelli minimi di funzionalità per la partecipazione agli specifici programmi. Il Coordinamento Operativo, qualora ne sussistano le condizioni, indirizzerà il cittadino con apposita scheda, al corso “AFA alta disabilità” più vicino a casa.
 - Il cittadino adulto/anziano con “Alta Disabilità” che si presenta direttamente alle Società e/o enti di promozione sportiva deve essere inviato al Coordinamento Operativo che provvederà alla valutazione dei bisogni ed alla valutazione dei livelli minimi di funzionalità per la partecipazione agli specifici programmi. Il Coordinamento Operativo, qualora ne sussistano le condizioni, indirizzerà il cittadino con apposita scheda, al corso “AFA alta disabilità”.
 - Non è consentito l'accesso diretto ai programmi di AFA “Alta Disabilità” senza la verifica da parte del Coordinamento Operativo.

I corsi devono prevedere almeno 2 ore settimanali di attività motoria.

Art. 5 (L'Azienda)

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest – ambito di Lucca ha costituito un Coordinamento Strategico e un Coordinamento Operativo con i seguenti compiti:

Funzioni del Coordinamento Strategico:

- 1) Stabilisce i necessari raccordi con i Medici di Medicina Generale e gli specialisti;
- 2) Predispose linee guida del programma di esercizi per ogni tipologia di AFA attivata sul territorio;
- 3) Individua le strategie per sensibilizzare sulle linee guida i Medici di Medicina Generale e gli specialisti;
- 4) Promuove iniziative formative per operatori aziendali e sportivi;
- 5) Promuove iniziative di sensibilizzazione della popolazione in accordo con i Medici di Medicina Generale e le società e/o enti di promozione sportiva;
- 6) Predispose il modello grazie al quale i cittadini possono accedere all'AFA. Tale modello riporta i dati delle Società e/o Enti di Promozione Sportiva che rientrano nell'AFA e viene rilasciato ai Medici di Medicina Generale e agli Specialisti che hanno il compito di indirizzare i cittadini ai corsi AFA “Bassa Disabilità” o al Coordinamento Operativo che valuta i requisiti minimi per l'idoneità ai corsi AFA “Alta Disabilità”;
- 7) Riceve e verifica, tramite il Referente Aziendale AFA, eventuali segnalazioni da parte dei cittadini di modalità di erogazione non conformi con quanto esplicitato nel documento aziendale. Controlla inoltre le segnalazioni di eventi clinici avversi attivando le autorità sanitarie.

Funzioni del Coordinamento Operativo:

- 1) Raccoglie i dati anagrafici e demografici dei partecipanti tramite le Strutture eroganti;
- 2) verifica per mezzo di semplici strumenti dei livelli di capacità motoria minimi per la partecipazione al programma avvalendosi anche della collaborazione degli istruttori formati;
- 3) indirizza il cittadino alla palestra più conveniente per orario e distanza dal domicilio;
- 4) verifica la rispondenza tra l'AFA svolta e i requisiti previsti dalle linee guida aziendali e offre consulenza agli operatori sportivi;
- 5) verifica il possesso dei requisiti di cui al capitolo III (REQUISITI DELL'AFA) dell'All. A da parte delle Società e/o Enti di promozione sportiva e assegna il marchio AFA;

- 6) fa un'analisi della domanda e della distribuzione delle strutture sul territorio, ricercando nuovi erogatori/palestre nelle zone carenti;
- 7) si occupa della formazione dei nuovi istruttori per l'erogazione dello specifico programma AFA e controlla la correttezza della somministrazione dei compiti motori tramite visite nelle palestre;
- 8) per i programmi AFA rivolti a persone con alta disabilità verifica, ad intervalli regolari e prestabiliti lo stato funzionale, la partecipazione e la soddisfazione dei partecipanti;
- 9) predispone a cadenza semestrale il report da inviare in Regione Toscana;
- 10) riceve e verifica segnalazioni:
 - di eventi clinici avversi attivando le autorità sanitarie della ASL;
 - da parte degli utenti di erogazioni non conformi con quanto esplicitato nel documento aziendale

Art. 6 (Marchio AFA)

Alle società e/o Enti di promozione sportiva che possiedono i requisiti di cui sopra verrà attribuito il logo regionale AFA, quale simbolo di qualità che ha il significato di certificazione di accreditamento AFA. Tale simbolo potrà essere utilizzato dalle Società e/o Enti di promozione sportiva per pubblicizzare l'AFA.

Art. 7 (Informazione)

I contraenti si impegnano ad assicurare la promozione e la diffusione dell'Attività Fisica Adattata nelle modalità definite dai precedenti articoli con gli strumenti informativi e di comunicazione disponibili nonché con campagne di comunicazione specificatamente dedicate;

Art. 8 (Inadempienze)

Nel caso in cui la Azienda USL Toscana Nord Ovest, attraverso il Coordinamento Operativo, ravvisi la non conformità al presente protocollo da parte di uno o più soggetti erogatori dell'attività ne darà comunicazione al Coordinamento Strategico e inviterà gli interessati, tramite comunicazione scritta, al tempestivo adeguamento. Il mancato adeguamento comporta l'interruzione di ogni rapporto e la sospensione dell'invio dei cittadini da parte della stessa Azienda a tali erogatori.

Art. 9 (Scadenze)

Gli effetti del presente Accordo avranno decorrenza dalla data della stipula ed avrà una validità per 2 anni, rinnovabile a seguito di provvedimento espresso.

Lucca _____

Azienda USL Toscana Nord Ovest

Il Responsabile Zona Distretto _____

Il Rappresentante _____

Sig./Sig.ra _____